

_Lettera_N_0655

Al marchese Domenico Fassati

Torino. 18 aprile 1863

Ill.mo e car.mo Sig. Marchese,

Se far vuole il giubileo sig. Marchese vi è un tempo opportunissimo; io mi trovo nel bisogno di pagare tre mila franchi al panettiere domani mattina prima delle dieci e finora non ho ancora un soldo. Io mi raccomando alla sua carità, affinché faccia quello che può in questo bisogno eccezionale; è proprio un dar da mangiare ai poveri affamati. Nel corso della giornata passerò da Lei ed Ella mi darà quello che il Signore e la Santa Vergine Le ispireranno in cuore.

Dio benedica Lei, sig. Marchese, la sig. Marchesa ed Azelia e doni a tutti sanità e grazia con un bel premio nella patria dei beati. Amen.

Con pienezza di stima mi professo Di S. V. Stim.ma e car.ma

Sac. Bosco Gio.